LA MUSICA PONTE TRA I GIOVANI E GLI ANZIANI: IL NATALE NELLA CASA DI RIPOSO L'INCONTRO

24 Dicembre 2017



AVEZZANO – "Prima vivevo a Bisegna, un paese bellissimo nel Parco nazionale. Ho fatto la postina, un bel mestiere, perché che era sempre a contatto con la gente. Da sola a casa, però, poi, con l'avanzare dell'età non potevo più stare, e sono venuta qui alla residenza L'Incontro, e ho trovato una nuova famiglia, facciamo tante attività, si passa il tempo insieme, c'è molta attenzione".

Nella viva voce di nonna Giovanna Di Giulio, l'infinita ricchezza che puoi trovare in una casa di riposo, fatta di umanità, ricordi ed esperienze. Come avviene per esempio la residenza sociosanitaria "L'incontro" di Avezzano (L'Aquila).

L'occasione per *AbruzzoWeb* di visitare la struttura è stata la tradizionale festa di Natale, e questa volta sono stati ospiti i talentuosi studenti della scuola ad indirizzo musicale "A.Vivenza" di Avezzano. Un momento di musica ma anche di incontro e reciproco arricchimento, tra i ragazzi e i 55 ospiti della residenza.

"In occasione come queste – spiega il professor Stefano Fonzi – il valore didattico sta tutto nel valore umano dell'esperienza, fare musica cioè per persone che possono essere i nonni dei nostri ragazzi, e infatti era palpabile l'empatia e l'emozione che si è creata".

La casa di riposo si connota anche per i costi calmierati: circa 1.100 euro al mese, con cui si riescono a garantire gli elevati standard di ospitalità alberghiera e assistenza medica previsti dalla legge regionale 32 del 2007, pur non godendo di nessun accreditamento e conseguente finanziamento pubblico.

La residenza è dunque alla portata anche di pensionati con la minima, e che possono usufruire in aggiunta alla modesta pensione, dell'assegno di accompagnamento, che spetta di diritto agli invalidi non autosufficienti.

Nella residenza lavorano 23 addetti, tra operatori socio sanitari, infermieri, amministrativi e personale dei servizi, più tre terapisti e assistenti sociali esterni a partita iva. La mensa è interna, non si servono cioè cibi precotti, ma cucinati di volta in volta.

E soprattutto è centrale nell'ospitalità la terapia occupazionale, con l'organizzazione di vari laboratori artigianali, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.30. Si organizzano anche numerosi eventi che consentono di aprire la residenza al mondo esterno e al territorio, anche questo aspetto molto importante per la salute psicofisica degli anziani ospiti.

"Prendersi cura quotidianamente dei nostri nonni – spiega tal proposito l'operatore socio sanitario Mario Felli – non può essere un lavoro come un altro, ci devi mettere il cuore. il nostro compiti è garantire il loro benessere, la loro serenità".

Nella residenza c'è anche la possibilità di ospitare i parenti, è garantita l'assistenza medica e riabilitativa, servizi di lavanderia, l'assistenza infermieristica 24 ore su 24, con medici geriatri, fisiatri e generici, oltre a un'attività che riguarda la riabilitazione, intesa come intervento per eliminare il degrado funzionale, con attività motorie e psicomotorie, di cui la terapia occupazionale è solo una declinazione.

"Qui mi trovo molto bene – racconta un altra anziana ospite, Margherita Maremmani – mi vogliono bene tutti, sono amica di tutti. Durante il giorno faccio l'uncinetto e leggo il giornale, e faccio quello che posso, ad una cera età non puoi fare tutto".

"Sono nata in Toscana – racconta ancora la signora Margherita – ho fatto la casalinga , mio marito, abruzzese, faceva il Carabiniere, ci siamo conosciuti a Castiglion del Lago,in Umbra, e lui poveretto si è innamorato e si messo nei guai, sposandomi, abbiamo girato per l'Italia, ho una bellissima figlia e una nipote, e ora anch'io sono qui in Abruzzo". *Filippo Tronca*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli